



Alpenverein Südtirol
Referat für Natur und Umwelt
Vintlerdurchgang 16, 39100 Bozen
Tel. +39 0471 978141, Fax +39 0471 980011
www.alpenverein.it, office@alpenverein.it



Club Alpino Italiano CAI - Sezione di Bolzano
Piazza delle Erbe 46, 39100 Bolzano
Tel. +39 0471 978172, Fax +39 0471 979915
www.caibolzano.it, info@caibolzano.it



Südtiroler Jagdverband
Schlachthofstraße 57, 39100 Bozen
Tel. +39 0471 061700, Fax +39 0471 061719
www.jagdverband.it, info@jagdverband.it

Ringraziamo per la cordiale collaborazione:

Kampagne „Respektiere deine Grenzen“
Patronat: Bundesamt für Umwelt BAFU und Schweizer Alpen-Club SAC
www.respektiere-deine-grenzen.ch

Mountain Wilderness Schweiz - Fachstelle Bergsport & Wildnis
www.mountainwilderness.ch

Concetto e interno: Lothar Gerstgrasser, Judith Egger, Klaus Bliem, Heinrich Aukenthaler
Grafica: Elisabeth Rungger
Foto: Doris Mahlknecht, Georg Kantioler, Renato Grassi, Südtirol Marketing/TVB Hochpustertal, Jan Kusstatscher
Stampa: Longo Spa - Bz
© 2010 Alpenverein Südtirol & Südtiroler Jagdverband

Come godersi la bellezza della natura senza arrecare danni

Praticare lo sci alpinismo è un'esperienza affascinante.

Lo dimostra il fatto che il numero dei suoi appassionati è in costante aumento. Seguendo itinerari di salita abituali siamo certi di non creare un grave disagio agli animali selvatici. L'incedere lento e tranquillo dello sci alpinista avvisa per tempo gli animali, permettendo loro di rimanere immobili, nascosti nei loro rifugi, o di allontanarsi pian piano. La discesa anche di un solo sci alpinista, invece, può rappresentare un disturbo notevole, poiché gli animali non sono in grado di prevedere e calcolare un avvicinamento veloce dall'alto, e questo li costringe ad una fuga precipitosa. Durante la discesa, inoltre, gli scialpinisti occupano un'area molto più vasta rispetto alla salita. Seguendo il principio dell'imbuto, possiamo limitare l'effetto di disturbo.



Passeggiate invernali con intelligenza

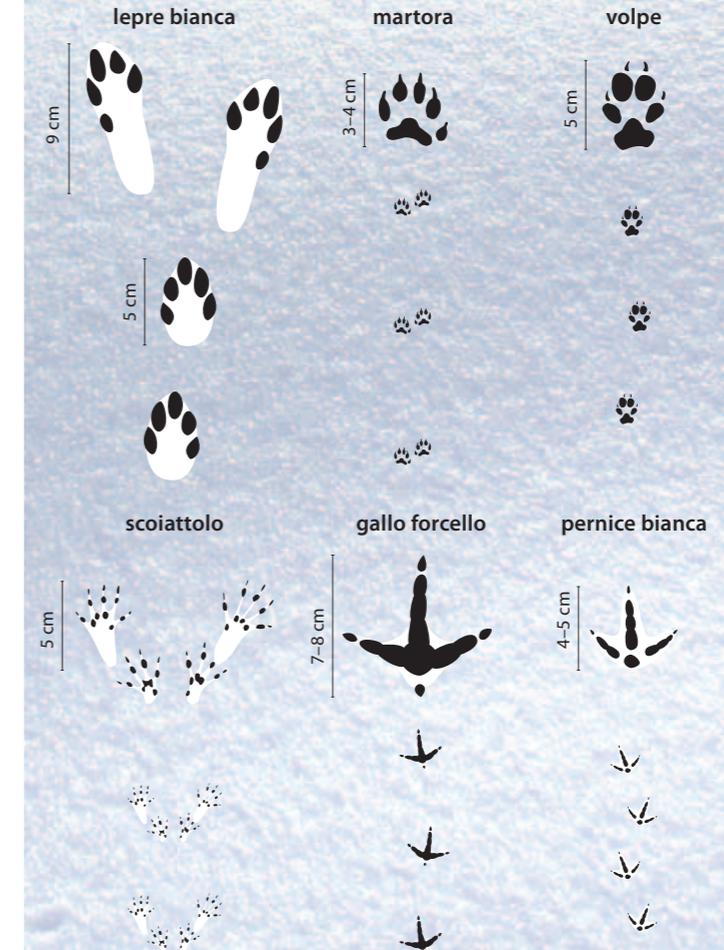
Quando ci si sposta in un paesaggio invernale, è importante percepire in modo consapevole l'ambiente circostante e cercare di immedesimarsi in chi vi abita. Anche gli escursionisti con le **ciaspole** sono una fonte di disturbo. Rispetto agli scialpinisti si muovono più lentamente e – soprattutto in discesa – in modo più tranquillo e ordinato, consentendo agli animali selvatici di allontanarsi in tempo. Tuttavia, la ricerca di una natura intatta ci porta ad addentrarci anche in territori utilizzati come zone esclusive di quiete, quali, ad esempio, il margine dei boschi. Sin dalle prime nevicate autunnali e fino a primavera inoltrata, gli escursionisti della montagna sono una presenza costante nell'habitat invernale degli animali selvatici.

La natura ci ospita, ma rispettiamo gli animali! Ecco alcune regole da seguire:

- > adottiamo un comportamento possibilmente calmo e tranquillo;
- > evitiamo i pascoli e i luoghi di permanenza invernale degli animali;
- > non seguiamo le orme degli animali;
- > osserviamo gli animali sempre e solo da lontano;
- > evitiamo di camminare lungo il margine del bosco;
- > evitiamo di disturbare gli animali nelle ore del mattino e alla sera;
- > rinunciamo alle escursioni notturne fuori dalle strade forestali.

Chi è passato di qui?

Nel paesaggio invernale immerso nella neve, di solito, non siamo da soli. Possiamo capire chi si aggira oltre a noi in questi luoghi, osservando le tracce lasciate nella neve fresca.



Libertà
e rispetto
Spazi liberi per l'uomo
e gli animali



Club Alpino Italiano CAI
Sezione di Bolzano

Cari Amici della natura,

Le attività outdoor richiamano oggi molti appassionati, pronti a lasciare le proprie case, i paesi e le città per andare all'aria aperta e tuffarsi nella natura alla ricerca di ambienti incontaminati.

Quando ci addentriamo nella natura, occupiamo tuttavia le „case“ degli animali selvatici! Essi, infatti, hanno eletto a proprio habitat naturale le montagne, i boschi e le zone impervie e rocciose.

Le buone maniere esigono di entrare in casa d'altri con riguardo e rispetto per chi vi abita. Ogni volta che preannunciamo la nostra visita senza invadere l'ambiente che ci circonda, dimostriamo di rispettare la sfera privata di chi ci ospita. Teniamo ben presente, che non tutti gli angoli di una casa sono visitabili!

Impariamo allora a riconoscere le esigenze degli animali selvatici!



Inverno selettivo di montagna

Per gli animali selvatici vale la seguente regola: chi sa risparmiare le proprie energie, riesce a superare anche i freddi inverni di montagna, lunghi e carichi di neve. Nel corso della storia dell'evoluzione gli animali si sono adattati al proprio habitat naturale. Tuttavia, **in inverno, le condizioni ambientali sono particolarmente difficili**. La folta pelliccia invernale e lo strato adiposo accumulato durante i mesi estivi garantiscono un'ottima protezione isolante, e la perdita termica risulta minima. Per tutti gli animali è bene, in ogni caso, muoversi il meno possibile per risparmiare energia e le proprie riserve di grasso. Ma tutto ciò spesso non basta. Nelle giornate particolarmente rigide e soprattutto verso la fine dell'inverno cervi, camosci e stambecchi riducono la frequenza cardiaca e la temperatura corporea diventando freddi e rigidi quasi come gli animali che svernano in letargo. Una fuga in queste condizioni può mettere seriamente a repentaglio la loro vita. Se l'inverno è particolarmente lungo o in primavera si ha una recrudescenza di freddo, gli animali sono costretti ad affrontare condizioni particolarmente difficili. Le loro riserve di energia sono ormai esaurite e non hanno modo di reintegrarle per poter resistere più facilmente al freddo. In questo periodo si registrano purtroppo le maggiori perdite.



Rispettando la pace della natura aiutiamo la sopravvivenza

Durante le giornate più fredde dell'inverno troviamo riparo nelle nostre case riscaldate. Anche gli animali cercano luoghi adatti dove ritirarsi durante la lunga stagione invernale. Solitamente prediligono i **pendii ripidi e soleggiati o i versanti esposti al vento**, sui quali la neve non resta depositata a lungo. Per trascorrere l'inverno gli animali si ritirano nelle zone più soleggiate ai margini del bosco ed evitano i siti in ombra e più innevati.

Tuttavia anche gli habitat migliori non sono di alcuna utilità se gli animali selvatici non li possono utilizzare. Nelle zone di ritiro, infatti, gli animali hanno bisogno di **pace e tranquillità**.

Spesso chi pratica gli sport invernali capita all'improvviso negli habitat naturali spaventando gli animali presenti, che, avvertendo il pericolo, si danno alla fuga. Scappare, sprofondando nella neve alta, è molto faticoso e richiede un dispendio enorme di energie!



Nelle escursioni seguiamo la regola dell'imbuto

Rispettando gli ambienti naturali, possiamo aiutare gli animali selvatici a superare l'inverno!

- 1 Pendii innevati** sopra il limite dei boschi: **evitiamo le zone rocciose libere dalla neve!** Sono i luoghi prescelti dagli animali per svernare!
- 2 Il margine del bosco** è un luogo di ritiro particolarmente importante per gli animali selvatici. Ogni volta che ci avviciniamo al bosco provenendo dall'alto, mettiamo in pratica la regola dell'imbuto: **limitiamo quanto più possibile il nostro raggio d'azione e attraversiamo la zona scegliendo il tragitto più breve.**
- 3 Anche il bosco** è un'importante zona di ritiro. **Seguiamo perciò esclusivamente gli itinerari sci alpinistici e le strade forestali o attraversiamo le radure aperte.** Il nostro comportamento sarà prevedibile e gli animali non avranno necessità di fuggire.



> Escursioni di sci alpinismo e con le ciaspole: pericoli in agguato!

A cosa bisogna prestare attenzione in montagna durante l'inverno?

> Adotta un comportamento responsabile!

Quali potrebbero essere le conseguenze di un distacco di valanga per te e per altri appassionati di sport invernali?

> Impara!

È possibile imparare il comportamento corretto da adottare in situazioni di emergenza frequentando appositi corsi di formazione!



Frequentare l'ambiente alpino richiede senso di responsabilità!